



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

All'On. Luca Toccalini
Camera dei Deputati
Toccalini_l@camera.it

Alla Camera dei Deputati
Segretario Generale
segretariatogenerale@pec.camera.it

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri -Dipartimento Rapporti con
il Parlamento - Ufficio II
rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Allo Schedario Generale Elettronico
Camera dei Deputati
sindacatoispettivo@certcamera.it

**OGGETTO: Interrogazioni a risposta scritta n. 4-06035 dell'On. Luca Toccalini.
Caso Montanelli – Furia iconoclasta contro monumenti e personaggi storici.**

Si riscontra l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, con il quale l'Onorevole interrogante ha chiesto di conoscere quali iniziative il Governo intende assumere per tutelare i nostri monumenti da atti di vandalismo o di distruzione.

La questione nasce a seguito degli atti di vandalismo verificatesi negli Stati Uniti d'America a seguito dell'uccisione di George Floyd, in conseguenza del quale sono state imbrattate e demolite le statue di Lincoln, Churchill e Colombo e dal recente episodio verificatosi a Milano con gli atti di vandalismo perpetrati nei confronti della statua di Indro Montanelli.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
UFFICIO LEGISLATIVO

Riguardo a quest'ultimo episodio, trattandosi soprattutto di questioni di ordine pubblico, è stata interpellato il Ministero dell'Interno che, tramite la Prefettura di Milano, ha rappresentato quanto segue.

Nella serata del 13 giugno scorso, presso i giardini di Parco Palestro, è avvenuto l'imbrattamento, da parte di soggetti ancora ignoti, della statua di Indro Montanelli. I giardini sono oggetto di videosorveglianza e nelle ore notturne vengono chiusi al pubblico. La scultura è stata completamente ricoperta di vernice rossa e sul suo piedistallo è stata vergata la scritta, di colore nero, "razzista stupratore".

Nel corso della stessa serata, l'azione è stata rivendicata, tramite un breve video diffuso su diversi social media, da due organizzazioni riconducibili alla locale area antagonista movimentista: R.S.M. (Rete Studenti Milano) e L.U.M.E. (Laboratorio Universitario Metropolitano). Entrambi i gruppi risultano essere molto attivi sul territorio, tanto da riuscire congiuntamente a mobilitare una gran parte del movimento studentesco universitario milanese. I due gruppi risultano, inoltre, intimamente connessi tra di loro e, come altre componenti politicamente attive, hanno aderito al movimento attivista internazionale "Black Lives Matter".

La statua di Indro Montanelli è stata individuata come simbolo di una mentalità da contrastare, in quanto il famoso giornalista viene accusato di essere stato un apologeta del fascismo, di aver sostenuto le politiche colonialiste italiane e di aver comprato e sposato una ragazza eritrea di soli 12 anni.

Alcuni giorni prima, il gruppo dei "Sentinelli", cui non si riconduce alcuna azione violenta, aveva indirizzato una istanza al sindaco di Milano, per ottenere la rimozione del monumento.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

Si evidenzia che sull'episodio sono ancora in corso ulteriori approfondimenti investigativi da parte delle Forze dell'ordine.

Nel pomeriggio del 28 giugno scorso, gli agenti della Polizia di Stato in servizio nella zona del parco hanno bloccato due persone che avevano posto in grembo alla scultura in questione un manichino raffigurante una bambina, con l'intenzione di rappresentare il matrimonio del giornalista, avvenuto in epoca coloniale. Alla statua avevano applicato, altresì, un manifesto riportante il seguente testo: "Il vecchio e la bambina — il monumento a Indro Montanelli è così completo. Non occorre colorare la statua, era sufficiente aggiungere, sulle ginocchia del vecchio, la bambina eritrea di 12 anni della quale abusò da soldato colonialista e fascista. Firmato Cdonatimeyer".

Le persone fermate sono state identificate nei coniugi Donati Meyer Cristina, all'anagrafe Donati Cristina, *street artist* politicamente impegnata e molto nota per le sue opere provocatorie, nata a Ponte dell'Olio (PC) il 2.1.1985, e Apuzzo Stefano, assessore al Comune di Rozzano (MI) sino a giugno 2019, nonché deputato in quota Verdi dal 1992 al 1994, nato a Napoli il 2.2.1966.

I due coniugi sono conosciuti per aver realizzato ed esposto in luoghi pubblici installazioni artistiche, realizzate con lo scopo di attirare l'attenzione su alcune tematiche sociali, quali l'immigrazione o la violenza sulle donne. Recentemente, avevano molto attirato l'attenzione mediatica alcuni disegni realizzati per contestare i provvedimenti su immigrazione e sicurezza adottati dall'allora Ministro Salvini.

Si rappresenta, infine, che il giardino pubblico collocato all'interno di un'area recintata e chiusa al pubblico in orario serale, opportunamente videosorvegliata,



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

rientra tra gli obiettivi sensibili oggetto di vigilanza dinamica da parte delle Forze dell'ordine, sulla base del Piano di Controllo Coordinato del territorio.

Se quanto sopra attiene a competenze di altra Amministrazione, non può non rappresentarsi il forte impegno che questo Ministero rivolge continuamente a tutela del patrimonio storico artistico, sia in termini finanziari sia mediante tutte le strutture dislocate sul territorio.

La sicurezza degli istituti e dei luoghi della cultura è da sempre all'attenzione del Ministero.

L'integrità del patrimonio da trasmettere alle generazioni future, l'incolumità delle persone che li visitano o vi lavorano sono obiettivi irrinunciabili sempre presenti nelle politiche nazionali e nella gestione delle situazioni territoriali.

Negli ultimi decenni si è dovuto far fronte a sempre più frequenti e disastrose calamità naturali, a terremoti e alluvioni, che hanno provocato notevoli danni al patrimonio storico-artistico.

Si è intervenuti anche sul piano normativo e tecnico per individuare le soluzioni più idonee per adeguare le strutture di musei, biblioteche, archivi alle norme generali di sicurezza antincendio, salvaguardando allo stesso tempo l'armonia complessiva degli ambienti e dei siti.

Molti istituti, infatti, sono generalmente ospitati in edifici storici di grande pregio.

Si è ampliata, con le risorse ordinarie e straordinarie, la strumentazione tecnologica di monitoraggio e allerta sulle situazioni di pericolo per i beni culturali per prevenire e impedire il loro degrado e rendere più difficili le azioni criminali.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

UFFICIO LEGISLATIVO

Notevole, inoltre, l'impegno di questo Ministero con gli altri soggetti che operano con competenze diverse nell'ambito della sicurezza (Vigili del fuoco, Forze dell'ordine, Protezione civile e Associazioni di volontariato) non solo a fini operativi ma anche per diffondere tra gli addetti ai lavori e alla cittadinanza una sempre maggior consapevolezza su questi problemi, per elaborare linee guida e direttive, per formare quanti operano nelle istituzioni culturali, rendendoli capaci di programmare il complesso di misure di prevenzione necessarie e l'organizzazione più idonea alla singola struttura, di accrescere la loro capacità di utilizzare e mantenere i dispositivi in uso, di far fronte alle piccole e grandi emergenze che si dovessero presentare.

Questo Ministero ha sostenuto con particolare entusiasmo al progetto congiunto dell'ICOM e del Nucleo per la tutela del patrimonio Culturale dei Carabinieri, la cui competenza e esperienza è ben nota, per l'elaborazione di un manuale per i responsabili dei musei pubblici e privati e per tutte le professionalità coinvolte nella loro gestione.

La finalità è stata proprio la prevenzione e la lotta alle offese del patrimonio che possono provenire dalla mano dell'uomo, furti, danneggiamenti, attentati, per affrontare la questione sicurezza in modo il più possibile integrato.

IL SOTTOSEGRETARIO

On. Anna Laura Orrico